

# L'ALTRA VETRALLA

IDEE, PROGETTI, DIBATTITI SULLA REALTA' VETRALLESE

ANNO 1 NUMERO 4 - GIUGNO 1998

## editoriale A PROPOSITO DI "BRIOBRIS"

Non possiamo fare a meno di constatare che la nascita de "L'ALTRA VETRALLA", ha stimolato una positiva emulazione. E' di questi giorni l'uscita del primo numero di "BRIOBRIS", mensile di attualità e varia umanità, politicamente vicino all'area dell'attuale maggioranza consiliare. Visti i contenuti di questo primo numero, francamente non si sentiva il bisogno di "BRIOBRIS" e, tantomeno, del "lansagnolo" che l'editorialista minaccia di utilizzare all'occorrenza. Siamo, infatti, convinti che l'utensile in questione vada destinato all' utilizzo per cui è nato, ben più nobile di quello minacciato nell'ameno giornalino.

Ciò di cui si sentiva la mancanza, a Vetralla, era invece, ed è, il dibattito politico, un dibattito serrato, serio e costruttivo. Non si offendano quelli di "BRIOBRIS" se notiamo che il foglio non ha contribuito a colmare questa lacuna, lasciando "L'ALTRA VETRALLA" ad occuparsi di politica senza validi interlocutori.

Così, ci viene voglia di rilanciare, tenendo presente che quest'ultimo notiziario è nato sotto la spinta di "Città Nuova" che, fin dalla nascita, si è posta come laboratorio politico nel quale confluiscono esperienze sostanzialmente diverse fra loro ma tutte convergenti in un comune progetto di cambiamento. Queste si sono ritrovate fianco a fianco in una esperienza che, seppure faticosamente, continua a sostenere una opposizione qualificata per qualità e quantità.

Ed ecco il rilancio: in questo peculiare centrosinistra non è compreso il Partito Popolare che a Vetralla, caso probabilmente unico, ha preferito collocarsi in posizione anomala, sottoscrivendo un accordo politico con l'estrema destra.

Se da un lato questa scelta ha garantito l'occupazione del potere da parte di "Vetrallinsieme", dall'altro ha posto un vero e proprio macigno sulla strada di un eventuale dialogo tra il Partito Popolare e le espressioni vetrallesi delle forze che, nel resto d'Italia, sostengono l'attuale alleanza di governo. E' evidente, infatti, che fino a che i Popolari vetrallesi non supereranno questa fase di ambiguità politica, la strada del confronto non appare proprio percorribile.

Il presupposto affinché il "laboratorio Città Nuova" possa divenire il fulcro per il rilancio di un dibattito politico tra il centrosinistra vetrallese e i Popolari è, inevitabilmente, che questi ricompongano una identità coerente con la loro storia e, di conseguenza, si pongano l'obiettivo della rimozione di una classe politica che appare, ogni giorno di più, dequalificata e inconcludente. Aspettiamo le fettucine.



Gabriele Mercuri

### IN QUESTO NUMERO

L'ultima perla dell'assessore: Tutto è a posto.  
Comitato Cassia Sicura sottopasso aspettasi.  
Quel pasticciaccio di Foro Cassio.  
Cronaca di un consiglio.  
A tutti gli organi di informazione  
**Rubriche:** L'angolo "la 'nzitela"  
Invito alla lettura  
Musica & Muzak  
Riceviamo e pubblichiamo



## l'angolo "la 'nzitela"

### EL LEONE E LA CRASTECA

Adera ora! Pure a Vitralla cianno fatto la piscina. Dove? Giù al parcheggio dell'alberata, (ex area Rosati). Si ciannate doppo c'ha piovuto, ve n' accorgiarete! Pe scègna da la machina v'ete da vesti da palombaro. L'hanno pure 'nagurato co tanto de banda le nostre "capoccione". Pe fà bella figura co le veneziane l'hanno dato el nome de: "Piazzale S. Marco". Cussi che le veneziane hanno trovato l'acqua alta pure a Vitralla: tantè ce n'hanno poca! All'innagurazione ciadera el Sindeco Sandrino e 'n pò d'assessore. L'Assessore a le lavore pubbliche Cesarini, 'n sapeva do metta le zampe tra tutte quelle trosce, pozzanghere e laghette.... artificiale. Pe 'n mumento c'emo avuto el dubbio che le nostre "capoccione" ereno diventate fiotte de ranocchie (girini): se sarebbero trovate mal



## L'ULTIMA PERLA DELL'ASSESSORE: "E' TUTTO A POSTO"

Tutti quelli che (pochi) frequentano la sala consigliare durante le sedute del consiglio comunale sanno bene a chi ci riferiamo: all' Assessore ai Lavori Pubblici Settimio Cesarini. Questi, non contento della lunga collana collezionata con la gestione dei lavori pubblici ha pensato bene di aggiungere una ulteriore perla, forse la più preziosa. Ci riferiamo ai lavori relativi all' acquedotto in esecuzione a Pian della Botte, lavori per un importo di ottocento milioni. Durante il consiglio comunale del 25/03/98 ad una interrogazione di Città Nuova riguardante la regolarità di tali lavori il suddetto rispose "E' tutto a posto, è tutto in regola, abbiamo tutti i permessi necessari, i lavori termineranno in 2/3 mesi". Alla stessa interrogazione nel consiglio comunale del 20/05/98 l' Assessore ha risposto " non ci sono stati fatti addebiti o osservazioni, riprenderemo i lavori tra 2/3 giorni, è necessaria una variante". Alla faccia!!!! Il bello è che durante il periodo intercorso tra i due consigli comunali il cantiere è stato sottoposto a sequestro cautelativo per cui i lavori sono stati sospesi, sono state emanate sanzioni (multe) nei confronti di amministratori, progettisti, ditte interessate in

vario modo ai lavori ed è stata fatta una denuncia penale nei confronti del Sindaco. E che cosa mai sarebbe successo se qualche cosa non fosse stata "tutto a posto"? Il fatto grave della vicenda è che un'opera importante come la soluzione del problema idrico sia portata avanti con approssimazione, scarsa lungimiranza e senza tener conto minimamente il danno, anche economico, che si arreca alla popolazione. Non sarebbe più logico, economico e risolutivo portare a completamento il progetto generale delle acque approvato nel 1981 senza affidarsi a stralci improvvisati e non inseriti in un piano generale? E non è possibile fare tali lavori senza fare scempio di uno dei sentieri naturali più belli del bosco di monte Fogliano? Per questa e per tutte le altre "perle" collezionate dall' Assessore in oggetto pensiamo che esso sia quanto meno inadeguato a rivestire questo ruolo soprattutto in una amministrazione che, come ama sempre ripetere il marinaio che la guida, punta al "prodotto". Se questo è il prodotto dell' azienda comunale guidata dal Sindaco Aquilani pensiamo che il fallimento dell' azienda comunale viene pagato da tutti i cittadini, indipendentemente dalle loro responsabilità.



Giuseppe Fonti

## COMITATO CASSIA SICURA

Sottopasso... aspettasi

In seguito alla lettera della Sig. ra Giuliana Lupi, pubblicata sul n. 2 de "L'Altra Vetralla", quale comitato per la "Cassia Sicura", abbiamo sentito la necessità di portare a conoscenza di tutti quanto è stato fatto o meglio "ignorato" dal 26 marzo 1997, giorno in cui, accompagnati dall'ex Presidente della Provincia Ugo Nardini e dal Sindaco Aquilani, abbiamo consegnato personalmente oltre 2000 firme al capo compartimento dell' ANAS non più in carica. In quella sede, presenti anche il geometra Franci e qualche altro funzionario, si arrivò alla conclusione che potesse realizzarsi la costruzione dei sottopassaggi pedonali a Vetralla, in Viale Eugenio IV (ex Mattatoio) ed in Via Suburbana (altezza Via S.Michele): i finanziamenti c'erano purché si presentasse tempestivamente il progetto; di questo si fece carico il Dott. Nardini, che in caso di necessità avrebbe messo a disposizione del Comune di Vetralla l'Ufficio Tecnico della Provincia. In quella sede si discusse anche per i marciapiedi a La Botte; per una segnaletica più adeguata, per un maggiore controllo della viabilità e per garantire la sicurezza dell'attraversamento della Cassia al Km. 68.500 nell'immettersi su Via delle Prata (a questo proposito ci fu comunicato che il percorso era già picchettato e gli espropri effettuati, quindi i lavori sarebbero cominciati di lì a pochi giorni: QUANTI?).

Tutto era fattibile e funzionante entro un'anno; soltanto per i sottopassi si prevedevano tempi un po' più lunghi da stabilire in seguito ad un sopralluogo che fu effettuato il 4 aprile 1997 dal Comitato insieme al Sindaco e ai responsabili di zona dell'ANAS e dell'Ufficio Tecnico comunale. Con lettera del 98 aprile '97 lo stesso ufficio tecnico ci comunicava i risultati del sopralluogo ed esprimeva parere favorevole alla realizzazione dei due sottopassi rimandando l'esame e la decisione ultima alla Giunta Municipale. Per questo tutti i giovedì pomeriggio per molte settimane, ci siamo recate presso l'ufficio del Sindaco a sollecitare quanto era maturato, ricevendo solo la richiesta di aspettare i tempi "burocratici". Nel frattempo poiché sempre più spesso si verificano scene come quella descritta dalla Sig.ra Lupi, il 9 luglio 1997 abbiamo inviato una lettera all'ANAS e al Sindaco con la quale denunciavamo le pericolosità dell'attraversamento anche con il semaforo verde e, nel chiedere la presenza di una pattuglia che potesse constatare quanto affermavamo, sollecitavamo l'avvio della costruzione del sottopasso, antepoendolo anche alle altre opere già programmate. Alla nostra richiesta di una "risposta scritta, sollecita e precisa" il Sindaco non ci ha risposto, e l'ANAS, il 7 ottobre 1997, ha risposto facendo l'elenco di quanto già realizzato e di tutte le opere idrauliche che si proponevamo di fare. Abbiamo quindi pensato che non eravamo state chiare e abbiamo riscritto all'ANAS riprecisando quanto chiedevamo già nella lettera precedente: era il 7 gennaio 1998 e stiamo ancora aspettando la risposta.

Naturalmente tutto quanto abbiamo sopra affermato è documentato e siamo pronte a mostrarlo a chi ne facesse richiesta.

Noi, comunque, stiamo ancora aspettando! Gli sviluppi alla prossima puntata.

Patrizia, Ada, Carmela e Marilena



Pesca l' asso e perde la partita. Capita. Di solito al bar. Ma a Vetralla pure al Comune. Vedere per credere. Il 6 marzo 1998 il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, soprintendenza per i beni artistici e storici, scrive una lettera (protocollo 3217.b/03.2, firma Claudio Strinati) avente per oggetto "Vetralla. VT. Chiesa di S. Maria di Forocassi. Salvaguardia". Tredici righe pesanti denunciano le responsabilità di chi ha mandato in malora la chiesa che "versa in stato di fatiscenza e costituisce ormai grave pericolo per chiunque le si accosti a causa dei cedimenti e dei crolli parziali della volta e del pavimento, cui si aggiunge la precaria statica dei muri perimetrali". Pare che in un sopralluogo in gennaio uno degli esperti sia stato salvato a stento dalla voragine in cui era sprofondato. Destinatario della lettera è il sig. Piero Patrizi "in quanto proprietario del monumento sottoposto a vincolo con decreto del 21.1.68"; ed è a lui che il Ministero chiede di "provvedere all' immediato inizio dei lavori di salvaguardia dell' immobile, per quanto attiene alla statica e alle coperture", nonchè " all' immediata recinzione della chiesa per tutelare terzi dal pericolo di crollo". Con l' intimazione finale: se l' interessato non provvede entro dieci giorni "questo ufficio procederà, suo malgrado, a richiedere il sequestro conservativo dell' edificio". Pareva, ed era, lo strumento per chiudere la dolorosa istoria di un tesoro d' arte lasciato deperire per un cumulo trentennale di trascuratezze e di compiacenze. Per l' Amministrazione di Vetralla che, sull' impulso di "Città nuova", aveva sollecitato con una

mozione consigliare tutte le competenze istituzionali, era il momento di tirare le somme: associarsi alle richieste ministeriali, vigilare che il proprietario facesse il suo dovere e, in caso contrario, sollecitare il sequestro del bene, con tutte le conseguenze.

Viceversa, senza neppure attendere che passassero i dieci giorni (a proposito: ne sono trascorsi molti di più e non è accaduto nulla) il Sindaco propone al proprietario un incontro "per definire le modalità di donazione della Chiesa e la eventuale cessione degli immobili ed aree circostanti", rimettendo così in campo una vecchia ipotesi che aveva circolato in fase preelettorale e che era stata successivamente rilanciata dal proprietario medesimo. In ogni caso ci si comporta come se nel frattempo questi non avesse ricevuto una diffida perentoria come quella citata. Della serie "io so che tu sai che io so". La trattativa va avanti e sfocia in un compromesso di vendita con il quale il Comune acquisterebbe "l' area su cui insiste il complesso monumentale" previa " donazione delle strutture (la chiesa)", a condizione che l' Amministrazione provinciale conceda il contributo "promesso" e che le soprintendenze mantengano gli impegni presi " in ordine agli interventi di consolidamento e salvaguardia".

E' difficile articolare un pensiero su un pasticciccio così vistoso, né sono chiare le motivazioni che spingono l'Amministrazione a seguire una strada diversa da quella - aperta dal Ministero - che investe prioritariamente (e correttamente) le inadempienze di chi aveva l'obbligo della custodia. Il quale, se

andasse in porto l'operazione, avrebbe il beneficio di un insperato condono, mentre il costo dei lavori sarebbe addossato al contribuente con una partita di giro dove il "pubblico" alimenta il "privato" e la "donazione" non è gratuita ma copre il corrispettivo di una vallutazione non ingenerosa (un quarto di miliardo) delle parti da acquistare.

Se il Ministero non ha sparato a salve o non si è fatto usare, oggettivamente a scopo propiziatorio (*videat* Veltroni come stanno le cose e ne dia conto in Parlamento come gli ha chiesto il Senatore Capaldi), la "triangolazione" descritta porterebbe l'Amministrazione vetrallense a spendere soldi (o a farne spendere ad altre istituzioni) per entrare in possesso di un bene sottoposto a "sequestro cautelativo" così assumendo su di se il peso di tutte le inadempienze oggi doverosamente addebitate al proprietario negligente. Curiosa, infine, la clausola del contratto per cui il Comune acquista solo se la Provincia e il Ministero erogano le somme "promesse" e, se no, tutto resta come adesso, ossia allo sfascio totale. Ma perchè - ecco la domanda - immetersi in un circuito così tortuoso e non lasciare, invece, che le cose vadano per il loro verso e che ciascuno faccia la parte che gli tocca? Muovendo naturalmente dall'esecuzione dell'intimazione ministeriale: che non è una sciagura ma una opportunità da mettere a frutto. Se non proprio l'asso, una buona carta da non sciupare.



Domenico Rosati

**INTONACI DA RISANAMENTO  
INTONACI TERMOISOLANTI  
RIVESTIMENTI COLORATI**

**Via Mazzocchio Alto, 81 - 01019 VETRALLA**

Bernardino Oroni  
0761 - 478139  
0338 - 7233094


Luciano Oroni  
0761 - 660106  
0347 - 2547413

*Sport Idea*

**ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI SPORTIVI  
DELLE MIGLIORI MARCHE  
TUITTO PER IL CALCIO - NUOTO - PALESTRA  
ARTI MARZIALI - TEMPO LIBERO**

**Via Roma, 22 Vetralla (VT) TEL 0761 - 477739**



**II PRG NEL TERZO MILLENNIO**

Vetralla avrà sicuramente il Piano regolatore nel Prossimo secolo. Il sensazionale annuncio è stato dato dal Sindaco Aquilani nel corso della seduta del 20 maggio, alla quale erano presenti molti studenti dell' Istituto Tecnico vetrallense. Al primo cittadino era stato chiesto: "Si può sperare che questi giovani potranno vivere nel prossimo secolo in un Comune che abbia un Piano regolatore?". Risposta fulminea: "Sì, anche per riparare a un trentennio di inadempienze e ritardi". Con un'autentico guizzo atletico il Sindaco ha preso a volo il riferimento al prossimo secolo come una insperata proroga della data - il 31 dicembre 1997 - da lui stesso fissata per la definizione del Piano e già abbondantemente scaduta. La storia continua.

**LA GRANDINE COI CINGOLI**

Monte Fogliano pullula di mezzi militari. Vetralla come Saigon? Transitano liberamente là dove, viceversa e giustamente c'è il divieto di accesso per i comuni mortali a salvaguardia dell'ambiente. L'Assessore di turno nel rispondere, chiama in causa, inspiegabilmente, il nubifragio che di danni, semmai, ne ha fatti in proprio e, in genere, non li ripara. I militari, invece, provvederanno a in tal senso. A meno che anche loro non si esibiscano nello slalom della calamita naturale. S'è appreso comunque che l'ingresso a Monte Fogliano è stato concesso perché sono arrivati a Vetralla più militari di quelli originariamente previsti. Ma queste cose non si concordano prima? E chi le decide: il Comune o il Comando Supremo?

**L'IMPOSSIBILE "AMBULOCANTIERE"**

Anche il cantiere delle ex FNCA è bloccato. Nella realtà qualcosa ha imposto un fermo ai lavori per la creazione del centro di riabilitazione finanziato dalla regione. Che cosa? L'impossibilità di far coesistere un cantiere edile di vaste dimensioni con il quotidiano traffico dell'attività dell' ASL e degli ambulatori relativi. Esattamente quello che "Città nuova" aveva previsto e denunciato in campagna elettorale per criticare la fretta immotivata con cui era stato deciso il trasferimento di uffici e servizi in una struttura bisognosa di una ristrutturazione profonda. Ma allora la lista lanciata alla riconquista del comune aveva il bisogno di proclamare che a Vetralla cominciava a funzionare il "nuovo ospedale"; e quelli che rilevavano l'incongruità del trasloco dei presidi ambulatoriali e degli uffici del Distretto sanitario vennero accusati di bassa demagogia. A volte è davvero triste constatare, alla prova dei fatti, di aver visto giusto.

**CIMITERO: PACE E "GLASNOST"**

Lo strano comportamento dell'Amministrazione ha

**image**  
 \* FORNITURE PER INFORMATICA E FOTODIGITALE  
 \* SOLUZIONI GLOBALI INTERNET  
 IMAGE di DAVIDE GHALEB Via Roma, 4 01019 Vetralla (VT) Tel. 0761 / 461794 - Fax 460811  
 E mail: dghaleb@tin.it

rischiato di far saltare in Consiglio l'intesa raggiunta in commissione sulla ristrutturazione dell'attuale cimitero, una volta rientrata l'ipotesi della realizzazione di un grande camposanto a gestione privata. E' stata infatti presentata una delibera che riproduceva esattamente i termini dell'accordo, ma che veniva subito svuotata da una "perizia" tecnica che esprimeva un'opinione contraria ai lavori sui corpi centrali della struttura, motivandola con problemi di "impatto visivo", tutti da verificare. Il nodo è stato sciolto quando l'Amministrazione ha accettato di ridiscutere anche gli aspetti tecnici in commissione. In più, il confronto è stato utile per mettere a fuoco l'inadempimento grave dell'assessore competente (in senso formale, senza aggiunta di apprezzamenti) nel negare informazioni essenziali alla completa conoscenza della vicenda. Stavolta ha dovuto prendere l'impegno di "prepararsi" a rispondere a tutte le domande che gli saranno rivolte. Persino il Sindaco, che non è modello di "glasnost", lo ha pubblicamente invitato a farlo.



Domenico Rosati

**LA SEDE DI "CITTA NUOVA" E' APERTA IL GIOVEDI' A PARTIRE DALLE ORE 21. CHIUNQUE VOGLIA INTERVENIRE ALLE RIUNIONI O PORTARE IDEE E SUGGERIMENTI E' INVITATO**

segue da pag. 1

***l'angolo "la 'nzitela"***

*lòro centro e qualchiduno avrebbe potuto pure bacià el rospo! Però el leone de S. Marco, 'ndel mezzo a tutta quell' acqua, s' adera proprio 'mpatassato. S'è mesto 'na zampa ma la bocca e pariva che le vulisse di : si ve chiappo, me ve magno! Mall' assessore Cesarini, che fà come le tre scimmiette che : nun veggheno, nun parleno e nun senteno, le vorressemo domannà : Ma la ditta c' ha fatto le lavore, le solde ce l' ete date bone o false ? Perchè el lavoro adè "fasullo"!*

*E tutte quelle dell' Ufficio Tecneco (che quanno le cerche stanno sempre a fà le sopralloghe), l' hanno vista "la piscina" o cianno l' occhie foderate de presciutto?*

*Ciadera pure l' Assessore a la "coltura" Guerra. Ma esso stà più sù dell' altre e nun faciva el "capoccione" sott' acqua. Esso stà ma 'n unnido callo e 'mbottito. Come le crastecotte! e stà sempre a bocc' aperta (e qualchi volta le dà pure fiato su Briobris). Quella pora mate l' è toccato a chiamà el "soccorsò rosso" pe accontentallo.*

*Mo l'Assessore Guerra vorrebbe chiacchierà co nue de politeca. Ma datosi c'adè un "nidiaceo crastecotto", co lue ce parlarèmo quanno sarà diventato 'na crasteca "adulta".*

*Tante salute man tutta la compagnia: Caravan serraglio.*

Breccolo



## SCUSE PER UN ERRORE

Nell'ultimo numero un errore di impaginazione ha reso praticamente indecifrabile due articoli. Ce ne scusiamo con i lettori e ne ripetiamo la pubblicazione in modo corretto.

## PER UN AVVERSARIO CHE LASCIA

Il generale Agostino Felli ha lasciato il Consiglio comunale. Nelle elezioni del 27 aprile 1997 era stato sconfitto nel proposito, velleitario ma comunque generoso, di condurre da destra (e che destra!) un'iniziativa di rinnovamento nella vita amministrativa di Vetralla. E tuttavia, nella pratica dell'opposizione alla giunta Aquilani come nelle proposte in Consiglio e nelle commissioni, la sua presenza è stata sempre improntata ad una ricerca di trasparenza che in più occasioni, pur nelle differenze delle posizioni di fondo, ha coinciso con le istanze di "Città nuova". Per questo l'annuncio delle dimissioni suscita rammarico sul terreno politico, oltre che, naturalmente per le motivazioni di ordine personale. L'augurio è che un rapido recupero della condizioni fisica consenta ad Agostino Felli di mantenere, sia pure in forme diverse, un ruolo di guida e di orientamento nella realtà vetrallense. Avversari come lui non si incontrano tutti i giorni.

## PER UN CIRCOLO CHE NASCE

Non un nuovo circolo, ma un circolo nuovo, spiegano i promotori, anzi i fondatori. Lo scopo dichiarato è quello di realizzare la conoscenza e la valorizzazione del territorio e di quanto esso esprime nel campo delle lettere, delle arti figurative, del teatro, della musica. La novità tuttavia non sarebbe da ricercare negli obiettivi che "riflettono in buona misura quelli di altre proposte consimili", ma "nelle intenzioni" e "nell'approccio" e "nel metodo che guiderà l'impostazione dei progetti che via via saranno avviati". Per ora si sa che il circolo aderisce alla Fi.Ci.Art, una federazione con la quale "si sta avviando uno stimolante e promettente scambio di informazioni e iniziative di reciproca utilità. Tra i fondatori, guidati dal poeta Elio Ferri, ("Ho visto un tonto/che guardava un tramonto"...), figurano ben noti esponenti della cultura locale, da Alecci a De Rinaldis, da Rainesi-Dolci a Smera, da Cenci a Diodato, da Piacenti a Tesi ed Aloisi. Altre risorse potranno aggiungersi a tale eletta schiera di talenti, ma già fin d'ora c'è quanto basta per formulare una prognosi del tutto fausta, che preannuncia riconoscimenti e allori proporzionati ai meriti del sodalizio. Ad maiora!

A.V.

## L'ALTRA VETRALLA

Mensile di idee progetti e dibattiti sulla realtà vetrallense in attesa di registrazione al Tribunale di Viterbo

**Distribuzione gratuita**

**Direttore responsabile:** Domenico Rosati

**Hanno collaborato a questo numero:**

Breccolo, Comitato Cassia sicura, f. n., Giuseppe Fonti, Walter Mancini, Gabriele Mercuri, Domenico Rosati, Zorro.

**Editore:** Edizioni Image Vetralla  
via Roma, 4 - 01019 Vetralla (VT)  
Tel. 0761-461794 Fax 460811

**Direzione e Redazione:** Via Roma, 58 - Vetralla.

## A TUTTI GLI ORGANI D'INFORMAZIONE

Nella seduta del Consiglio Comunale del 28 maggio è stata respinta, dalla maggioranza Aquilani, la mozione presentata dal Consigliere di Rifondazione comunista Walter Mancini e dal gruppo di Città Nuova, inerente all'innalzamento del lotto minimo in zona agricola a 20.000 mq ed in zone gravate da pregio paesaggistico e ambientale a 50.000 mq. Inoltre si è bocciata la proposta di istituire presso il Comune un "Catastino Comunale atto a memorizzare le aree vincolate per il raggiungimento del lotto minimo". Necessità suggerita dallo stesso Sindaco Aquilani, con una circolare interna datata 11 febbraio 1993. Il Catastino, sarebbe meglio chiamarlo archivio, non è mai stato istituito e il Sindaco ha votato contro a quanto da lui ordinato cinque anni or sono.

Nel corso del dibattito è emersa dall'Assessore Settimio Cesarini, una verità scomoda e preoccupante. Nel nostro Comune non c'è alcun vincolo di costruzione sui mq. fabbricabili, in quanto il lotto minimo a 8.000 mq. non è stato mai approvato dalla Regione Lazio con una variante al Piano di Fabbricazione. Quindi se un privato volesse costruire soltanto su 1.000 mq. potrebbe farlo, in quanto il nostro P.d.F. non impone nessun vincolo.

Questo aspetto evidenzia quale è stata la gestione ed il governo del territorio nel nostro Comune, evidenzia inoltre, la mancanza totale di strumenti che regolino lo sviluppo urbanistico a Vetralla.

Il sindaco, come al solito, ha dato assicurazioni sulla imminente presentazione del Piano regolatore generale. vorremmo però soltanto ricordare ai cittadini che, il nostro primo cittadino, è dall'aprile 1995 che assicura l'imminente presentazione dello strumento urbanistico, ma fino ad oggi non è riuscito a fare nulla.

Walter Mancini  
Consigliere P.R.C.  
Gruppo Città Nuova

**MARELLA**

**ONYX**

*Calmanti*

**Abbigliamento - Tessuti**



**VETRALLA (VT)**  
P.zza della Rocca - TEL. 0761-477215

POMODOLE

ELENA MIRO'



## INVITO ALLA LETTURA

*Nell'epoca della televisione e del computer (e, nel nostro piccolo, dei gemellaggi e delle parate trionfali) introduciamo da questo numero la rubrica "Invito alla lettura".*

*Siamo infatti convinti che il libro non è un oggetto da arredamento ma un insostituibile strumento di riflessione per la formazione di un cittadino cosciente e responsabile.*

*Oltre ad essere un inesauribile mezzo di godimento estetico e uno dei pochi grandi divertimenti della vita.*

### IL LIBRO

Claudio Piersanti

LUISA E IL SILENZIO

Feltrinelli Editore

"Quando la radiosveglia si accese stava sognando una lunga scala sospesa nel vuoto. Erano le sei in punto". Così ha inizio il romanzo che vi invito a leggere.

Se si parla di romanzi, di solito ci viene in mente un modello classico; un'opera con una trama, una vicenda che ha un inizio, un corpo centrale e una fine che vede risolversi i nodi e le trappole di un'esistenza. Pensate, per non andare lontano, ai Promessi Sposi: è vero che hanno per protagonisti degli "umili" ma lì le sorprese, le fughe, i rapimenti, le guerre, i flagelli come la peste, si sprecano. E quasi sempre, in tutta la narrativa dell'800 i romanzi sono un intreccio appassionante di avventure e d'amori. Questo modo di raccontare è tramontato e non sto a fare discorsi storico-critici per spiegarvi perché. Sta di fatto che oggi i narratori buoni scelgono temi più semplici, più a ridosso della vita quotidiana, e questi temi non hanno punte drammatiche, soluzioni inaspettate, conflitti che in un modo o nell'altro debbono risolversi. Semplicemente tentano di afferrare la vita. Lo scrisse un giovane a V. Wolf quando questa grande scrittrice inglese pubblicò "La signora Daloway": "Ce l'avete fatta. avete imprigionato la vita". Ora il consiglio di leggere il racconto di Piersanti nasce dal fatto che a mio avviso l'autore è riuscito - e mica riesce a tanti - a darci con una scrittura piana e limpida, il vivere d'ogni giorno.

L'azione del racconto si svolge nel Nord Italia e la protagonista è capo contabile in una fabbrica di giocattoli. Non è più giovane, sulla sessantina, ama il proprio lavoro, ha buoni rapporti con i colleghi, vive in una casa ereditata dai genitori ed è divorziata. Il romanzo si snoda registrando di Luisa pensieri, ricordi, un equilibrio e una fermezza calma e matura, senza rimpianti se non per una laurea non conseguita. Raccontarvi la trama del libro è impossibile perché non c'è, ma non mi sembra nemmeno giusto rivelarvi quale sia il destino della protagonista. Si può solo dire che a un certo punto una serie di segnali (i ragazzi del bar di sotto che fanno troppo rumore coi motorini, il telefono che squilla a vuoto, la percezione di strane presenze) la mettono in uno stato di ansia e in attesa di qualcosa che cambierà la sua vita. Luisa, va bene. Ma, il silenzio? Il silenzio, la possibilità di pensare a noi stessi, al nostro rapporto con gli altri, al perché delle cose, al mistero della vita è quello che manca a Luisa e che Luisa coraggiosamente ritrova.

Un silenzio che manca a tutti noi.

f. n.

## music & muzak

Solo sei mesi fa chi avesse immaginato che Vetralla potesse divenire una delle Città più attive nell'ambito dei concerti dal vivo sarebbe stato scambiato per un pazzo. Oggi non è più così! E' da un po' di tempo che dalle nostre parti si ritrovano, centinaia e migliaia di persone soprattutto giovani, ad ascoltare musica. Musica rock, reggae, funky, blues, tutta esclusivamente dal vivo, esibizioni di gruppi più o meno affermati in ambito regionale ed anche nell'intera penisola. Tutto questo avviene nella birreria "La Pesa"! Merito naturalmente di chi l'ha aperta e di Maurizio Salvatori alias Little Hammer, promoter musicale che cura l'intera programmazione live della Pesa. Tutti i gruppi che si sono esibiti, hanno sempre ottenuto il tutto esaurito, sintomo questo che a Vetralla e dintorni c'è fame di musica. Impressionante per esempio il successo avuto da gruppi quali RADICINEL CEMENTO e RAMICCIA.

Ma andiamo a vedere per ordine quali sono i le bands giunte sin qui per suonare:

**RADICINEL CEMENTO:** Reggae band di Ostia Lido, punta di diamante della GRIDALO FORTE RECORDS (una delle più accreditate indie del panorama autogestito italiano) 11 elementi, con tanta energia nel corpo e nella mente, dai ritmi trascinanti, reggae, dub e tanta Jamaica.

**RAMICCIA:** Band di Vallerano, suonano musica ska con sconfinamenti nel reggae particolarmente simpatici e interessanti i loro testi, a volte cantati in dialetto. Il loro ultimo CD autoprodotta è praticamente esaurito.

**LENO:** bluesman affermato in tutta Italia, collaboratore del gruppo di MARINA REI. Lo sentiremo prossimamente nel mese di Giugno.

**STEEL DRAMA:** band femminile di Genova. Hanno un notevole carisma, e durante i loro concerti, riescono a coinvolgere il pubblico in modo veramente entusiasmante.

**EXTRA LARGE:** gruppo storico del rock toscano, da più di 10 anni attivo sulla scena hard & heavy metal. Cantano i loro pezzi esclusivamente in italiano. Eccezionale seguito hanno nei loro concerti trasportando una possente carica rock ed avendo sempre al loro seguito un affezionato pubblico.

**METAMORFOSI:** l'anima di questo gruppo di rithm & blues è composto di sole donne, provengono da Firenze e offrono uno spettacolo live di notevole impatto emozionale anche per la collaborazione che saltuariamente hanno con un ex componente degli Skiantos (mitico gruppo rock demenziale di fine anni 70').

Questo sono solo alcuni dei gruppi più noti che spesso troveremo a Vetralla. Un passo in avanti nella diffusione di un certo tipo di musica, che dalle nostre parti mancava totalmente.



**BIRRERIA  
MUSICA DAL VIVO  
INTERNET POINT  
ORIGINAL RESTAURANT**

**Via Don B. Baldi, 9 VETRALLA - 0761477805**



Volevamo fare alcune riflessioni sul disastro accaduto in Campania, dove, ci piaccia o meno la definizione, la natura ha presentato il suo conto da pagare, che purtroppo è stato pesantissimo in vite umane e in distruzione di beni.

Abbiamo deciso di pubblicare la lettera inviata nel 1855 dal Capo Sealthe della Tribù Pellerossa Duwanisch al Presidente degli Stati Uniti Franklin Pierce a Washington, perché siamo convinti che la sua semplicità e completezza, attualità e lungimiranza possono farci riflettere sul nostro rapporto con la natura e l'ambiente meglio di qualsiasi bla bla bla.....

*"Il Grande Capo Bianco ci manda a dire da Washington che desidera acquistare la nostra terra. Come si possono comprare o vendere il cielo e il calore della terra?"*

*L'idea ci sembra strana. Noi non siamo padroni della freschezza dell'aria e dello zampillare dell'acqua. Come si può chiedere di comperarli da noi?"*

*Qualsiasi ago splendente di pino, qualsiasi sponda sabbiosa, qualsiasi nebbia nell'oscurità dei boschi, qualsiasi radura erbosa, qualsiasi insetto ronzante è santo nella memoria ed esperienza del mio popolo."*

*"Sappiamo che l'uomo bianco non comprende il nostro sistema di vita. Per lui un pezzo di terreno è lo stesso di un altro, perché egli è uno straniero che viene durante la notte e prende dalla terra qualsiasi cosa gli occorra."*

*La terra è sua nemica, non sua sorella, e quando egli l'ha conquistata, continua per la sua strada. Egli abbandona la tomba di suo padre e dimentica il diritto di nascita dei suoi figli."*

*"Non vi è alcun posto tranquillo nelle città dell'uomo bianco. Nessun luogo ove si possano ascoltare lo stormire delle fronde in primavera o il ronzare delle ali degli insetti. Ma forse è soltanto perché io sono un selvaggio e non comprendo, mi sembra che il frastuono delle città offenda le orecchie."*

*Quanto vale la vita se un uomo non può udire il grido del succiacapre o il gracidare delle rane in uno stagno?"*

*"Anche i bianchi scompariranno, forse prima delle altre tribù. Continuate a contaminare il vostro letto, e una notte sarete soffocati dai vostri stessi rifiuti."*

*Quando i bisonti saranno stati tutti sterminati, i cavalli selvaggi tutti domati, quando gli angoli segreti delle foreste saranno invasi dall'odore di molti uomini, e la vista delle colline sarà oscurata dai fili che parlano, allora l'uomo si chiederà: Dove sono gli alberi e i cespugli? Scomparsi! Dove è l'aquila? Scomparsa!*

*E cosa significa dire addio al rondone, e alla caccia se non la fine della vita e l'inizio della sopravvivenza?"*



A. V.

### La pecionata topografica

Sono stati installati in questi giorni, nelle piazze del comune di Vetralla, dei pannelli topografici che dovrebbero servire ad orientare ed indicare ai residenti ed eventuali turisti le località, le vie ed i siti di vario interesse turistico e culturale. Iniziativa lodevole ed apprezzabile... se tutto fosse funzionale e di facile comprensione: il che purtroppo non è. Tutti quelli che per curiosità o per necessità si sono avvicinati per consultarli non ci hanno capito niente. Il perché è verificabile a meno che non si voglia essere ipocriti. Prima cosa la legenda, i caratteri sono piccoli e dello stesso colore dello sfondo della piantina, non si capisce quale sia il centro del comune, le località di un certo interesse culturale quali la chiesa di S. Francesco, il Duomo, il complesso di Foro Cassio, l'eremo di Sant'Angelo. Sul pannello è scritto "Comune di Vetralla-Cura". Non si è mai saputo che esiste un comune denominato "Vetralla-Cura", a meno che la nostra amministrazione faccia parte di una qualche lega di tipo "bossiano" ed arbitrariamente ha fatto la secessione e contestualmente un gemellaggio. Se così non è, perché non sono stati messi in evidenza con gli stessi caratteri: la Botte, Tre Croci, Giardino, Mazzocchio, Pietrare e Cinelli? Anche queste località fanno parte del comune di Vetralla e i cittadini hanno gli stessi diritti e doveri, oltre a quelli elettorali di quelli di Cura! Ci rifletta il signor Sindaco: l'iniziativa è bella, ma deve essere funzionale ed utile per la collettività e non generare complicazioni di vecchia data considerando il cittadino di "serie A" e di "serie B" a seconda di dove si abita. Egregio signor Sindaco e signori della Giunta accettate un consiglio da un vetrallese che prescinde dalle tifoserie paesane: cambiate quel pannello, perché quella è una "pecionata".

Gramaccioni Galiano

### Nudisti alla villa

Da più di un anno il tennis club di Vetralla è privo degli spogliatoi, precisamente da quando l'Amministrazione ha deciso di spendere circa 200 milioni per coprire le tribune e riaprire gli spogliatoi del calcio.

Così in sostituzione degli spogliatoi, ristrutturati peraltro un anno prima, sono stati affittati provvisoriamente due container a 700.000 lire al mese e montati sul campo in cemento, praticamente è una cosa non funzionale e orrenda. Chiunque vada alla villa può ammirare lo spettacolo, (l'affitto è stato pagato anche nei mesi invernali quando i campi erano chiusi).

A quando e dove i nuovi e decenti spogliatoi per il tennis? Probabilmente è solo questione di anni. Senza fare ulteriore scempio del parco.

P.S. Mentre l'amministrazione privava il Tennis Club degli spogliatoi i gestori, a proprie spese, montavano l'illuminazione.

Grazie.

Giancarlo Preite (tennista)



	<b>MASTRO PENNELLO</b>	<b>COMPARE 'NGELINO</b>	<b>COMMARE MECUCCIA</b>	<b>CANTINA DE' MAZZOCCHIETTO</b>	<b>COMPARE TITTA</b>	<b>COMPARE GIOBBE</b>	<b>COMPARE LALLO</b>	<b>COMPARE POPO</b>
<b>SABATO A CENA</b>	'Ntipasto dell'artista. Pasta e faciole. Spezzatino alla cacciatora co' le patate. Tozzette e ciammelle.	Bruschetto co' alice, ulive e pumidoro. Zuppa de gambre de fosso. Lattarino fritto. Patate 'nsalata. Ciammelle sciroppate e col vino.	Capicollo, ulive accunnite, bruschetto, zucchette marinate. Strappata ajo oglio e pumidoro. Padellata de majale col pane fritto. Faciole in salmi. pastarelle.	Bruschette miste. frittata co' l'ortica. Zuppa de faciole. Pollastro mal tegame col pumidoro. Patate lesse co' la mentuccia. Pastarelle.	Melanzane abbrustolite, alice sot'oglio, fiore de zucca 'ndorate e fritte. Fettuccine co' le fonghe. Baccalà e carciofene 'ndorate e fritte. Tozzette e ciammelle.	Bruschette bianche e rosse e crostine. Pappardelle col cignale. Braciote e salcicce. 'Nsalata. Pastarelle.	'Ntipasto del villano. Lumbriche ajo oglio e peperoncino. Faciole co' le coteche e le salcicce. 'Nsalata bizzosa. Ciammelle.	Nervette, panzanelle, crostine nere. acquacotta col baccalà. faciole 'n umido co' le spuntature. 'nsalata. pastarelle.
<b>DOMENICA A PRANZO</b>	'Ntipasto dell'artista. Fettuccine col sugo. Faciole co' le coteche e le salcicce. Tozzette e ciammelle.	Bruschetto e panzanella co' la peparola. Spaghettoni grosse co' l'alice. Baccalà 'n umido co' l'uva passa. 'Nsalate miste. Cazzotte co' la cioccolata e robbe dolce.	Bruschette miste, pecorino, crostine de fegheto. Lumbriche co' la guanciola. Pollastro co' l'ulive. Faciolette all'agro. Pastarelle.	Bruschette e crostine nere. Pappardelle col cignale. Abbacchio a la cacciatora. Faciole 'nsalata. Pastarelle.	'Ntipaste miste. Penne a la bizzosa. Castrato 'n umido. Piselle co' la ventresca. Tozzette e ciammelle.	Alice marinate, melanzane abbrustolite, bruschetto. Fittuccine de' casa a la vitrallese. Abbacchio a la cacciatora. 'Nsalata mista. Crostata.	'Ntipasto de l'ortolana. Penne all'arrabiata. Rocchie a panonto. 'Nsalata. Pastarelle.	Frittata a la vitrallese, panzanella co' l'alice. Zuppa de faciole co' le finocchiette e le coteche. Conijo 'n salmi. Patate e cipolle ma la padella. Pastarelle.
<b>DOMENICA A CENA</b>	'Ntipasto dell'artista. Penne all'arrabiata. Porchetta. Peperonata. Tozzette e ciammelle.	Bruschetto co' la renga da ova e le faciole. Zuppa de lumache de' Monte Calvo. Pecorino, pumidore, carciofene all'agro. Ciammellone, crostata e baraghije.	Bruschette miste, cazzimperio, melanzane abbrustolite. Minestra de faciole co' la pasta de casa. Conijo 'n salmi. 'Nsalata. Pastarelle.	Robba de' majale affettata e bruschette. Lumbriche co' la guanciola. Faciole e salcicce. Pastarelle.	'Ntipaste miste. Lumbriche a la vitrallese. Faciole 'n umido co' le salcicce. Tozzette e ciammelle.	'Ntipasto del "Conte". Pasta e faciole co' le coteche. Costarelle e salcicce 'n umido co' le patate. Pastarelle.	'Ntipasto a la contadina. Fittuccine co' le fonghe de la nostra macchia. Porchetta del Compare Lallo. Pumidore 'nsalata. Ciammelle.	Pecorino, pane e pumidoro, ulive accunnite, crostine nere. Quadrucce e piselle col battuto. Trippa 'n umido co' la persia. Cicoria ripassata. Pastarelle.

**PER LE PRENOTAZIONI:**

**PENNELLO**  
0761 - 461472  
0761 - 478925  
0761 - 461527

**'NGELINO**  
0761 - 478060  
0761 - 477102

**MECUCCIA**  
0761 - 477036

**MAZZOCCHIETTO**  
0761 - 478132 o.p.  
0761 - 461984 o.p.

**TITTA**  
0761 - 477266

**GIOBBE**  
0761 - 477014  
0761 - 478313 o.p.  
0368 - 3024244

**LALLO**  
0347 - 6126730  
0761 - 482061  
0761 - 482343

**POPO**  
0338 - 8286010  
0761 - 461481

**AL CAPANNO DEL VILLANO:**

0368- 3549350 / 0761 - 461391  
Frittelle e vino nostrano, fiore de zucca e baccalà 'ndorate e fritte, pizzette fritte.

**AL RITROVO DE "LE BELLE COMMARI":**

Panzanella, 'ntrujetto de le commari, faciole 'nsalata, melanzane de tutte le tipe, cazzimperio, 'n pelé d'alice co' l'oglio e 'n pezzé de burro, patate 'n salata, dù foje de misticanza, cacio co' le pere, pere mal vino, pastarelle.

# Cassia Bygones

## 27 - 28 GIUGNO

**MOSTRA MERCATO DELL'ANTIQUARIATO**

Organizzazione a cura di Stefano Tedeschi  
(0761) 34.79.93 - (0336) 65.64.03  
Informazioni e prenotazioni: Vanna Meliti  
(0338) 29.40.291 - (0761) 60.83.57

**S.S. CASSIA Km 62,00**  
**zona Cura di Vetralla**

# Orogioidellando

**1ª Mostra di Gioielli e Orologi d'epoca della Città di Vetralla**

Organizzazione a cura di Stefano Tedeschi  
(0761) 34.79.93 - (0336) 65.64.03

Informazioni e prenotazioni: Vanna Meliti  
(0338) 29.40.291 - (0761) 60.83.57

## 20 - 21 GIUGNO

**Sotterranei del Palazzo Comunale**  
**Città di Vetralla**